

DOMENICA 25 GIUGNO

Ger 20,10-13

E' preso un lamento del profeta in uno dei momenti più dolorosi della sua missione. Appena prima dice (v. 7) che Dio l'ha sedotto e subito dopo che i nemici lo vogliono sedurre (v.10). Gerusalemme sta per crollare, assediata dai Babilonesi e difesa fanaticamente dal partito avverso a Geremia. Prima di maledirli, il profeta trova ancora in Dio la forza di sperare. Tale è la missione cui Dio a volte chiama la Chiesa, di cui ci parla il Vangelo.

Sal 68 (Bibbia 69)

E' un Salmo lungo, di un giusto perseguitato. Qualcuno può continuare a pensare a Geremia; per il campo comprato (37,2?) o per le invettive. E' curioso che le maledizioni per i nemici (vv. 23-29) nel Breviario siano saltate senza nemmeno avvisare con qualche nota! Sono invettive contro le forze del male. Non era il caso di cancellarle!

Rom 5,12-15

Le prime parole, che continuano immediatamente quelle di domenica scorsa, parlano del peccato originale e sono una caratteristica di S. Paolo e di tale dottrina cattolica. Basta cercare nel nostro Catechismo la spiegazione dei successivi versetti, un po' difficili. Da ricordare che ad esso non credono né gli Ebrei e né i Musulmani. Ma di male nel mondo ce n'è abbastanza per convincerci del dogma e per ringraziare il Signore che col Battesimo ce ne ha liberati.

Mt 10,26-33

10,9-25, brano anteriore al nostro, era la prima descrizione di ciò che dovevano fare i missionari nel loro lavoro, mentre qui si parla del coraggio necessario. E' un peccato aver tralasciato quello. Dava un'idea di come si organizzava la chiesa primitiva per impiantarsi nei vari centri e zone. Questo invece è simile a Lc 12, più diretto all'animo dell'apostolo, più spirituale e incoraggiante, per chi vuole seguire Gesù nella missione. Dire che bisogna cominciare dagli Ebrei (10,10) dovrebbe essere davvero una delle prime tappe storiche della missione, quella dello stesso Gesù (Mc 7,26s.). Preceduto da tante iniziative di dialogo con cristiani "lontani", per stimolare questi ultimi ad atteggiamenti missionari, si sta avvicinando il Sinodo mondiale sulla Sinodalità. Aprendo il "discorso missionario" di Mt sarebbe un peccato non vederne l'attualità. Preghiamo che lo Spirito dia luce e forza alla nostra Chiesa, che in autunno si accingerà a tirare le debite conclusioni.